



1

LE PLASTICHE SONO DIVERSE

Le plastiche sono plurali, tante e molto diverse.

Così come **diversa è il loro utilizzo e il modo in cui esse possono (o non possono) essere riciclate e trasformate.**

Comunemente si dividono in termoplastiche e termoindurenti.

Le termoplastiche acquistano malleabilità sotto l'azione del calore, possono essere fuse e rimodellate più volte.

Le plastiche degli imballaggi sono facilmente riconoscibili attraverso un simbolo stampigliato sul fondo dei flaconi o sull'imballo stesso.

Le principali tipologie utilizzate sono:



PET

PET: polietilentereftalato (**bottigliette**)



LDPE

LDPE polietilene bassa densità



HDPE

HDPE polietilene alta densità



PP

PP (polipropilene)



PVC

PVC (polivinilcloruro)



PS

Poliestilene PS (poliestilene o polistirolo)



2

IL PET: UN'OPPORTUNITÀ
IL RICICLO POTENZIALMENTE INFINITO



PET: polietilene tereftalato (bottigliette)

- ◆ È un polimero termoplastico che appartiene alla famiglia dei poliesteri ed è la materia più utilizzata nell'industria alimentare per imbottigliare, latte, olio, succhi, acqua e altre bevande.
- ◆ È leggero e resistente agli urti, naturalmente trasparente e incolore, perfetto come imballaggio di un liquido alimentare perché fornisce un'ottima barriera, preserva le caratteristiche del contenuto, è igienico ed è sicuro.
- ◆ La bottiglia che ne viene prodotta è un imballaggio composto da un unico polimero, elemento che ne garantisce la riciclabilità potenzialmente infinita a differenza di imballaggi realizzati attraverso l'unione di più plastiche o di plastiche con altri materiali (poliacoppiati). La bottiglietta, dopo essere stata usata, è facilmente riciclabile attraverso un semplice procedimento meccanico a basso impatto ambientale. Al termine di tale processo si ottengono scaglie in rPET reimpiegabili nella produzione di una nuova bottiglia per uso alimentare.



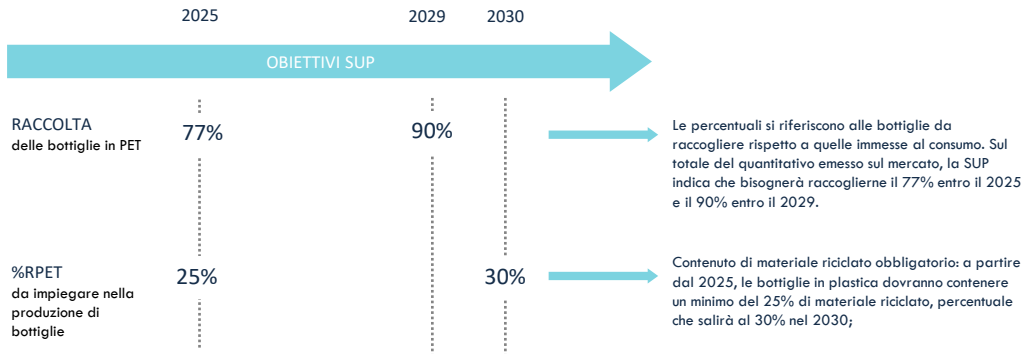
3

LA DIRETTIVA SUP SINGLE USE PLASTICS

La Direttiva UE 2019/904 del 5 giugno 2019, meglio conosciuta come direttiva SUP (Single Use Plastics), impone divieti o limitazioni alla vendita di alcuni articoli monouso in plastica.

Il fine ultimo è la riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

Rispetto alle bottiglie in PET la SUP indica obiettivi specifici da raggiungere entro il 2025 e il 2030.



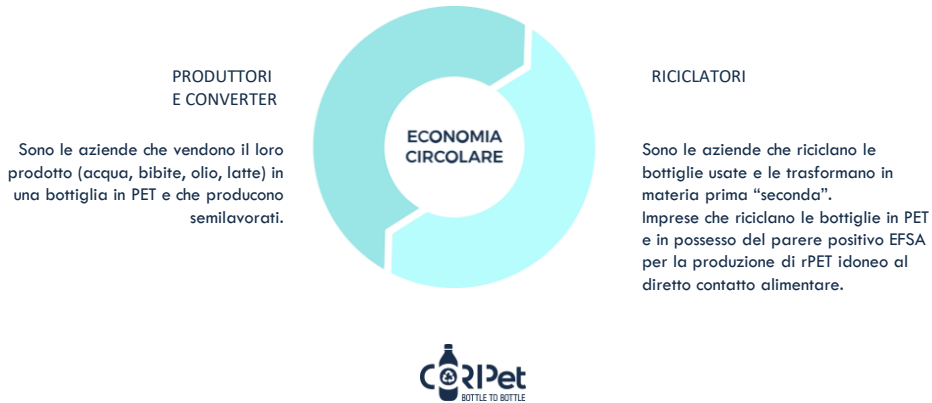
4

CHI SIAMO

Siamo un consorzio volontario senza fini di lucro tra produttori, converter e riciclatori di bottiglie in PET.
(riconoscimento del Ministero dell'Ambiente, 24 aprile 2018).

Abbiamo creato un sistema innovativo finalizzato alla **gestione diretta di bottiglie in PET per uso alimentare**.

Nel nostro consorzio sono presenti tutti i principali attori del processo di progettazione, produzione e riciclo delle bottiglie in PET per liquidi alimentari:



5

MISSIONE E OBIETTIVI

LA NOSTRA MISSIONE

Gestire direttamente il fine vita delle bottiglie e boccioni in PET immessi sul mercato dai nostri associati seguendo le direttive UE circa la responsabilità estesa del produttore (EPR).
La normativa stabilisce infatti che i produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti.

I NOSTRI OBIETTIVI

- ◆ Incrementare i livelli di riciclo avvicinando in modo innovativo il mondo della produzione e del riciclo.
- ◆ Creare la filiera italiana del bottle to bottle, ovvero R-PET idoneo al diretto contatto alimentare, attraverso l'avvio della raccolta selettiva tramite **ecocompattatori** destinati ad accogliere SOLO bottiglie in PET per uso alimentare.
- ◆ Fornire ai nostri associati la garanzia di essere in linea con la recente direttiva SUP



6

RACCOLTA TRADIZIONALE

CORIPET intende raggiungere e superare gli obiettivi della direttiva SUP attraverso due diverse modalità operative: la raccolta differenziata tradizionale e quella selettiva attraverso i propri ecocompattatori intelligenti.



1. RACCOLTA DIFFERENZIATA TRADIZIONALE

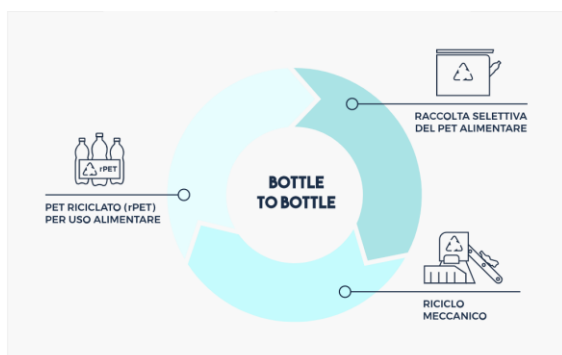
Si attua tramite accordi con i Comuni e i Centri che selezionano i materiali plastici.

L'11 maggio 2020 è stato stipulato il primo accordo nazionale tra Coripet e ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, al fine di definire le regole tecniche, operative ed economiche tra i Comuni e il Consorzio Coripet.



7

RACCOLTA SELETTIVA CON ECOCOMPATTATORI INTELLIGENTI



N.B. La legge di bilancio 2021 ha tolto ogni limite all'impiego di rPET per la creazione di bottiglie a diretto contatto alimentare.

Per Coripet questo significa che dal 1 gennaio 2021 è possibile creare bottiglie realizzate al 100% con pet riciclato.

2. RACCOLTA SELETTIVA

Si attua tramite installazione di ecocompattatori - sempre prevista dall'accordo ANCI che ne rende agile e immediata l'autorizzazione – presso:
la GDO e
l'attivazione di flussi di **raccolta** selettiva in luoghi a elevato consumo di bottiglie in plastica (ospedali, mense aziendali, aeroporti, etc.)

La selettiva è ad oggi la modalità di raccolta più partecipativa per coinvolgere il cittadino ad agire attivamente nella fase di avvio al riciclo delle bottiglie.

Consente di avviare il processo di economia circolare BOTTLE TO BOTTLE - da bottiglia a nuova bottiglia – secondo il regolamento UE n. 282/2008 oggi 1616.

Il Consorzio è infatti garante della filiera chiusa della bottiglia in pet alimentare dal momento in cui è intercettata fino al processo di riciclo.

Tale processo è attuato dai riciclatori di Coripet in possesso del parere positivo EFSA per la produzione di rPET idoneo al diretto contatto alimentare.



8

BOTTLE TO BOTTLE: COME FUNZIONA?

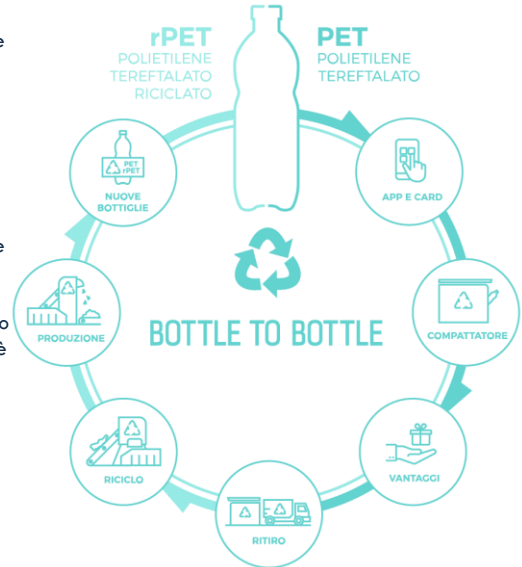
La sfida principale di CORIPET è il “bottle to bottle”: il circolo virtuoso che consente di generare una nuova bottiglia in PET riciclato da una bottiglia in PET vergine.

Le bottiglie di plastica in PET, immesse sul mercato dalle aziende produttrici consorziate, sono intercettate tramite la raccolta selettiva con ecocompattatori e avviate a diretto riciclo.

Il PET riciclato (R-PET) viene utilizzato per la produzione di nuove bottiglie per liquidi alimentari.

E così potenzialmente all'infinito in una filiera chiusa e tracciata in ogni suo passaggio. Un esempio concreto di un'economica circolare di cui Coripet è artefice grazie anche alla collaborazione dei cittadini, delle istituzioni e della GDO.

Un sistema industriale che conta su una rete solida e costantemente in crescita su tutto il territorio italiano.



9

LA PROGETTAZIONE

Identificare le necessità

- ◆ Individuazione della tipologia di fidelizzazione (in sintonia con le forme di benefit già eventualmente in essere per i clienti e cittadini)
- ◆ Sopralluogo per la definizione del luogo più adatto all'installazione dell'ecocompattatore
- ◆ Individuazione della tipologia di macchina da installare (macchina più piccola da interno o più grande da esterno).



10

CHI SOSTIENE
IL BOTTLE TO BOTTLE

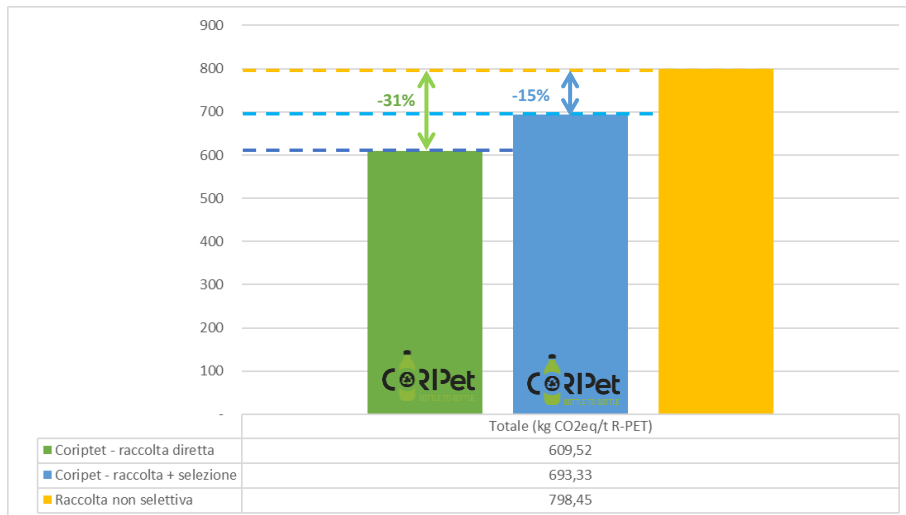
Dal riconoscimento da parte del Ministero dell'Ambiente, sono molte le realtà che hanno sposato il nostro sistema industriale di economia circolare entrando nella rete dei sostenitori della nostra raccolta selettiva.

Questi i risultati:



11

IL RISPARMIO DI CO2



12

Digital Passport and labelling for Coripet

- Share the characteristics and history of plastic products via QR codes, from plastic waste to the final consumer;
- Collect and validate the declarations of conformity from suppliers.



13

CORIPet
BOTTLE TO BOTTLE

Via San Maurillio, 23
20123 Milano

info@coripet.it
Monica Pasquarelli

14